



SIMONETTA E RITA, ASSIEME NEL REGNO DEI GIUSTI

A brevissima distanza l'una dall'altra, **Simonetta Lombardi e Rita Matteini**

sono entrate nella Nuova Vita. Hanno concluso le loro esistenze e si sono messe in viaggio verso il Regno dei Giusti lasciando dietro di sé due differenti esperienze umane di sofferenza e di dolore vissute con grande dignità e altissima forza d'animo. Di entrambe, la memoria richiama la figura femminile esaltata dall'Antico Testamento nelle ultime pagine del "Libro dei Proverbi": *«Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà mai a mancare il profitto. Essa gli dà felicità per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Ella è simile alle navi di un mercante, fa venire da lontano le provviste; si alza quando ancora è notte e prepara il cibo alla sua famiglia. Lavora con grande energia, le sue braccia non sono mai stanche. Apre la bocca con saggezza e sulla sua lingua c'è dottrina di bontà. I suoi figli sorgono a proclamarla beata e suo marito a farne l'elogio».*



Immagini ed espressioni appartengono ad altro ambiente e ad altra cultura, eppure descrivono con efficacia la sposa premurosa, la donna che non teme il sacrificio e il lavoro, saggia per sé e per gli altri, disponibile per i familiari e per tutti. E Simonetta e Rita, tutto questo hanno realizzato: sono state spose esemplari e madri affettuose, hanno assecondato progetti e compiuto percorsi quotidiani fianco a fianco coi mariti, hanno dispensato cure appassionate alle nuove giovani esistenze venute a perpetuare la famiglia. Così le ricorderemo a lungo sapendole vicine a Liberio e a Piero in una presenza misteriosa che si protrae oltre questa vita.

Le vicende ultime di due donne indimenticabili lasciano in tutti noi una traccia profonda: sofferenza e dolore hanno portato ad entrambe prove tremende affrontate col coraggio dei forti, mai disgiunto dalla speranza di vincere il male, per sé e per i propri cari. A noi hanno richiesto e richiedono partecipazione e riflessione. Sofferenza e dolore accompagnano la vita dell'uomo. Nulla di nuovo in queste parole: ognuno ne conosce la "verità". Sia fisica, sia interiore, la sofferenza cattura la persona e l'immette in una "non condizione", in una "non vita", in cui gli atti della quotidianità mutano radicalmente fino allo sconvolgimento; il dolore s'accende nelle persone vicine, le invade e ne indebolisce le volontà e le possibilità reali. È un fatto ricorrente che ha in sé una variabile tremenda: la durata nel tempo. In questa nostra grande famiglia – della quale sempre celebriamo in buona amicizia e con affetto sincero le circostanze felici – sofferenza e dolore costituiscono presenze assai più numerose di quanto si possa ritenere, presenze di cui non sempre siamo consapevoli. Sono cifre non codificate che sovente si celano dietro alcune reiterate assenze dai meetings, dietro inspiegabili "distacchi" dalla vita associativa sbrigativamente catalogati con una ingenerosa parola quale "disaffezione", dietro apparenti "cadute di interesse" per i cardini vitali della mission lionistica. Salvo scoprire d'improvviso la drammatica presenza di una "non condizione", di una "non vita"! Forse dovremmo prestare maggiore ascolto, forse dovremmo aprire gli occhi con migliore intensità, forse dovremmo intervenire con rinnovata capacità di condivisione verso chi soffre, verso chi è esposto ai contraccolpi della sofferenza e del dolore.

Al momento della stampa di News Lions, apprendiamo la triste notizia della morte dell'amico lions

EDELWEISS MELANDRI

con animo commosso comunichiamo che le esequie avranno luogo sabato 24 febbraio alle ore 10,15 nella chiesa parrocchiale di Ravaldino (C.so Diaz 105)

UN GRANDE SILVESTRO LEGA NELLO SPLENDORE DEL “SAN DOMENICO”

Nel pomeriggio di giovedì 25 gennaio si è tenuta l'annunciata visita guidata alla Mostra “Silvestro Lega, i Macchiaioli e il Quattrocento” allestita nei Musei di San Domenico. Eravamo oltre 80, assai più del previsto, tanto da richiedere la formazione di quattro gruppi a fronte dell'unico preventivato nei giorni della programmazione iniziale. In serata, ha avuto luogo il meeting che ha concluso l'intensa giornata, ospite il professor **Roberto Balzani**, docente universitario.

Il nostro relatore dopo un excursus storico sui vari progetti che nel corso del tempo hanno interessato l'area del teatro, ha considerato il significato del recupero del S.Domenico. Da un primo progetto, non realizzato, di costruire una enorme caserma subito dopo l'Unità D'Italia, fu edificata nel 1888 una struttura industriale “La Bonavita”, smantellata nel 1966 per far posto al teatro, che però come sappiamo non ha avuto compimento. Oggi siamo di fronte ad un nuovo orientamento.

Il S.Domenico, sulla cui gestione gravano costi notevoli, deve essere l'occasione per rendere permanente lo stimolo culturale, realizzando appuntamenti periodici e utilizzando le opere del nostro territorio. Dopo la fortunata mostra dedicata al Palmezzano, la mostra di quest'anno potrà consolidare l'attenzione del pubblico, fino a far diventare questi eventi delle vere tradizioni.



LE RADICI DEL RAZIONALISMO IN ROMAGNA

Venerdì 9 febbraio i tre Clubs Lions forlivesi si sono riuniti in intermeeting all'Hotel Globus. Nel corso dell'incontro il professor **Ulisse Tramonti** – lion del “Forlì Host” – docente all'Università di Firenze, ha tenuto un'appassionata conferenza su “Le radici del razionalismo in Romagna”, il fenomeno evolutivo dell'architettura moderna nato nel secolo scorso come ricerca di differenziazione dal neoclassicismo dominante. Il razionalismo si afferma in Europa fra gli anni '20 e quelli precedenti lo scoppio della seconda guerra mondiale. Fra i primi e più convinti assertori figurano grandi maestri: Gropius, van Doesburg e Le Corbusier; in Italia le nuove tendenze trovano, attorno al 1926, autorevoli interpreti fra gli appartenenti al “Gruppo 7”, Figius, Frette, Libera e altri che nel 1928 confluiscono nel MIAR.



In Romagna, e in Forlì in modo particolare, sono presenti eloquenti testimonianze dell'ingegno razionalista. Il posto d'onore spetta al Palazzo degli Studi di piazzale della Vittoria, struttura maestosa, familiare a intere generazioni di forlivesi. Progettato da Cesare Valle, che vi trasferì le intuizioni della scuola di Marcello Piacentini dalla quale egli proveniva., Progettualmente destinato ad essere Accademia Ginnastica Femminile, con lo sviluppo dell'aeroporto forlivese divenne Collegio Aeronautico e adibito alla preparazione dei giovani desiderosi di abbracciare l'arte del volo e quella dell'ingegneria aeronautica. All'apice della sua attività, fra il 1938 e il 1943, il Collegio ospitava 440 persone inclusi i “cadetti”, come li chiamava la nostra gente quando li vedeva sfilare in parata.

A pochi passi di distanza, nel viale della Libertà, si trova un secondo esemplare di architettura razionalista nella struttura che ospita oggi la Polisportiva “Edera”. Progettato dallo stesso Cesare Valle come “Casa del Balilla”, è impreziosita da un'originale intonacatura rosso cupo dai riflessi “vetrati”. che costituisce una sorta di originalità non facilmente reperibile altrove. Procedendo nel viale della Libertà s'incontra, sulla destra, il Palazzo dell'Istituto Tecnico Industriale Statale “Guglielmo Marconi” (ex Mussolini) progettato nel 1937 da Arnaldo Fuzzi, al quale si deve anche l'antistante Scuola Elementare “Rosa Maltoni Mussolini”, oggi “Edmondo De Amicis”. In Piazza Saffi ci s'imbatte, invece, nel Palazzo delle Poste e Telegrafi eretto fra il 1931 e il 1932 dall'architetto Cesare Bazzani che tentò una difficile e sofferta operazione edilizia per conferire un maggior risalto all'Abbazia di San Mercuriale.

Ma tutto il Forlivese ospita esempi di quella che fu la prima espressione di modernità dell'architettura italiana. In quest'ambito, la punta di diamante è Predappio, città ridisegnata da Florestano Di Fausto aprendo un percorso urbanistico che va a concludersi idealmente nella piazza in cui si erge la chiesa di Sant'Antonio. Su questa stessa piazza, fronteggiando l'edificio ecclesiastico, s'affaccia il Palazzo del Fascio creato dall'architetto Arnaldo Fuzzi. Molte altre testimonianze sono rintracciabili nei territori delle vallate, del Bidente, del Rabbi, del Montone e del Tramazzo.



UN MEETING MEMORABILE

Il meeting di giovedì 18 gennaio passerà agli annali del nostro Club per lo splendido concerto eseguito dall'amico lion Maestro Pierluigi Di Tella, pianista di valore assoluto, che con la sua arte raffinata ci ha fatto dono di momenti di puro godimento dello spirito. Seguendo il tema conduttore della "danza" attraverso partiture meno presenti nelle sale da concerto ma di grande presa artistica, Pierluigi ci ha offerto emozioni ineguagliabili. Indimenticabile chiusura con una travolgente esecuzione della "Danza rituale del fuoco" da l'Amor brujo di Manuel De Falla, che ha dato il via a tre "bis", concessi su prolungati, scroscianti applausi.

IL MEETING DI QUESTA SERA

All'Hotel della Città incontriamo questa sera di giovedì 22 febbraio due donne impegnate lungo un percorso di nitida impronta sociale, **Roberta Brunazzi**, storica dell'arte e giornalista (dirige con successo "Forlì & Forlì"), e **Carlotta Bendi**, archeologa, docente di latino e di materie letterarie nei nostri licei.

Appartengono entrambe al CIF, il glorioso Centro Italiano Femminile sorto nel 1945 con finalità socio-assistenziali e culturali, che nel corso dei decenni ha operato – ed opera tuttora – per l'elevazione della donna e la sua partecipazione alle dinamiche della società italiana. Nel compimento della sua mission, il CIF è presente con qualificate rappresentanti nelle istituzioni religiose, sociali e politiche. Le nostre ospiti svilupperanno un tema avvincente: «**L'immagine della madre, dalla preistoria alla modernità**», un tema che sintetizza conoscenze storiche, esperienze attive e capacità d'impegno.

I PROSSIMI MEETINGS

Giovedì 8 marzo: "L'antimateria", interessantissimo tema proposto dal professor **Andrea Vacchi**.

Giovedì 22 marzo: **ASSEMBLEA dei SOCI** per il rinnovo delle **cariche elettive**.

Sabato 14 aprile: intermeeting col Club "Giovanni de' Medici, "Come rallentare l'invecchiamento", conversazione del dottor **Carlo D'Angelo** primario geriatra Ospedale Civile Penne, Melvin Jones Fellow, past Governatore Distretto Lion 108/A.

Si ricorda ai soci che nel sito del club sono inserite le foto scattate nel corso di ciascun meeting. Per accedere più facilmente al sito si consiglia di digitare:

<http://www.lionsforlihost.it/nav/800/home.asp>

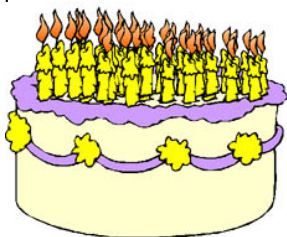
QUESTA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA

Di recente l'amico lion **Franco Sami**, presidente della 1ª Circoscrizione del Distretto 108/A, è entrato a far parte dell'Accademia dei Filopatridi di Savignano di Romagna. Siamo lieti per la decisione adottata dall'organo direttivo dell'antica istituzione che viene a riconoscere le qualità morali e professionali di Franco, qualità che tutti noi da tempo conosciamo e apprezziamo.

L'Accademia nacque sul finire del XVIII secolo per volere di Giancristoforo Amaduzzi, savignanese e professore di lettere greche nell'Archiginnasio della Sapienza di Roma, il quale alla sua morte (1792) lasciò al Comune un fondo di 4.000 volumi per la ricostituzione della preesistente decaduta Accademia degli Incolti. Pochi anni dopo, il 3 aprile 1801 la denominazione fu modificata in "Accademia Rubiconia Simpenia dei Filopatridi". Caduto il governo napoleonico e tornate le Romagne sotto il regime pontificio, nel 1831 l'Accademia fu interdetta nelle sue attività. Soltanto nel 1876 l'istituzione tornò a nuova vita approvando i nuovi statuti ai quali dette corpo e veste Giosue Carducci, che fu acclamato Presidente onorario perpetuo. Oggi, la "Rubiconia" continua la propria attività promuovendo studi di storia e antichità patrie, di letteratura antica e moderna, di belle arti e organizzando manifestazioni culturali e convegni commemorativi di grandi savignanese.

L'amico lion **Francesco Giuliari**, in considerazione della sua luminosa attività artistica e della lunga carriera di docente di Storia dell'Arte, è stato accolto fra le file dei Soci dell'Accademia dei Benigni che ha sede in Bertinoro. Il suo ingresso avrà luogo domenica 4 marzo nella Residenza Municipale. L'Accademia fu fondata nel 1642 dal Vescovo Isidoro della Robbia e così chiamata in omaggio alla gentilezza d'animo che aveva reso celebri gli antichi bertinoresi. Compito degli Accademici era quello di recitare in occasione di cerimonie religiose componimenti in prosa e in versi. Dopo un lungo periodo di inattività e di declino, nel gennaio 1980, su iniziativa di Fabrizio Fornasari, venne riportata alla luce con nuove finalità. Primo presidente della rinata istituzione fu Giovanni Gatti, al quale da alcuni anni fa è succeduto Giampaolo Amadori. Fra le manifestazioni culturali più significative della nuova Accademia troviamo i cicli di "Lectura Dantis" che hanno luogo nella Pieve di San Donato in Polenta e i tradizionali "Raduni Carducciani".

Trentuno dei nostri 120 Soci festeggiano il loro compleanno nei mesi di Marzo (14) e di Maggio (17). Non c'è che dire: una notevole concentrazione, come vedremo via via. Probabilmente i demografi avanzerebbero teorie interessanti; noi amiamo invece manifestare affetto agli amici esprimendo loro – dopo un doveroso recupero del tempo perduto nella dilazione d'uscita di "News Lions" – auguri d'ogni bene. Ec-



coli, cronologicamente collocati: **Paolo Rambelli** (15 febbraio); **Walter Maestri** (18 febbraio); **Flavio Maraldi** (24 febbraio); **Roberto Gherardi** (25 febbraio); **Giuseppe Barbanti** (26 febbraio); **Mauro Rosetti** (27 febbraio); **Nello Fabbri** (2 marzo); **Gabriele Zelli, Cinzia Brunelli e Mauro Casadei Turrone Monti** una "terna" che ha in comune il giorno della nascita, il 5 marzo; **Claudio Rubichi** (8 marzo); **Edel Casadei** (9 marzo); **Luigi Fratesi, Liberio Lombardi, Silvio Lombardi, Giovanni Mercadini e Pietro Plachesi** cinque nati nella stessa giornata del 16 marzo; **Emilio Chiericati** (17 marzo); **Battista Bassi** (21 marzo); **Giuseppe Arfelli** (22 marzo).

I NOSTRI SERVICES

Sight First 2 – Nei giorni scorsi il presidente del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali, Enrico Baitone (che fu nostro ospite nell'anno sociale scorso), ha inviato al Past President Emilio Chiericati questa e-mail: «*Caro amico, ti segnalo che abbiamo ricevuto gli occhiali usati raccolti sul vostro territorio. Ti prego di voler ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla raccolta, ai quali ti prego di girare questa e-mail. Enrico Baitone*».

I Minori e Internet – La presentazione del nostro Service "I Minori e Internet" – di cui abbiamo scritto sul precedente numero di "News Lions" – ha ricevuto una straordinaria eco sui mezzi di comunicazione. Ve ne presentiamo alcuni stralci.

"Romagna Oggi": «Si chiama "I minori e Internet" la nuova iniziativa promossa dal Lions Club Forlì Host all'interno dei services per l'anno 2007. Perseguendo i valori-guida di bene civico, sociale e morale della Comunità, il Club, col patrocinio del Comune di Forlì e dell'Ufficio Scolastico Provinciale, della Provincia Forlì-Cesena e col contributo di Claus srl, si è fatto promotore di questa iniziativa volta a mettere in luce un problema di cui ancora, forse, non si conoscono i reali rischi: la dipendenza da Internet».

"Sesto Potere": «Nell'intento di contribuire ad una forte partecipazione dei genitori, il Lions Club Forlì Host ha dato alle stampe una scheda bivalente con suggerimenti e consigli d'ordine preventivo ed educativo. Nei prossimi giorni 20.000 schede saranno a disposizione degli Istituti Scolastici e messe in distribuzione agli studenti. La riuscita dell'iniziativa è affidata alla preziosa collaborazione delle Autorità della Scuola e del personale docente, da tempo impegnati anche su questo importante fronte».

"Il Corriere di Romagna" edizione di Forlì: «L'uso non corretto di Internet – avverte Flavio Maraldi, psicologo e psicoterapeuta – può portare a forme di devianza e dipendenza sulle quali già esiste una certa letteratura che analizza casi di depressione, scarsa stima di sé, solitudine, ansia e altre problematiche. L'obiettivo è facilitare a livello locale un tavolo di lavoro sul problema". "Il mio motto è una presenza reale in un mondo virtuale – spiega Marco Ianuale ispettore capo della Polizia Postale di Forlì – Il monitoraggio è completo con particolare attenzione ai siti pornografici. Credo che i consigli maggiori dovrebbero essere rivolti ai genitori, anche perché spesso i ragazzi ne sanno molto più degli adulti».

"Il Resto del Carlino" cronaca di Forlì: «Il rischio della navigazione non controllata si presenta anche nelle scuole durante le ore dedicate all'insegnamento dell'informatica: "Mancano i tecnici in grado di creare filtri per l'accesso disciplinato a Internet", avverte Paola Pezzi, preside della Scuola Media di via Ribolle».

"La Voce di Romagna" cronache forlivesi: «Col nostro gesto – spiega il Presidente del Lions Club Forlì Host Liberio Lombardi – non intendiamo risolvere questo problema di estrema attualità ma operiamo per intervenire, educare coinvolgendo genitori e figli, e fornire loro un piccolo manuale di comportamento per affrontare un uso più corretto di questa tecnologia».